

Comunicato stampa

Tema	Applicazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa
In caso di domande rivolgersi a:	Martin Bäumle, Presidente del partito, tel. +41 79 358 14 85 Tiana Angelina Moser, Presidente del gruppo parlamentare, tel. +41 76 388 66 81
Data	Partito verde liberale svizzero, Laupenstrasse 2, 3008 Berna tel +41 31 311 33 03, e-mail schweiz@grunliberale.ch , www.grunliberale.ch
Data	4 marzo 2016

Garanzia di continuità degli accordi bilaterali, rifiuto della clausola di salvaguardia unilaterale

Gli accordi bilaterali con l'UE sono di importanza basilare per la piazza economica e per il polo di ricerca in Svizzera. Per i verdi liberali la continuità degli accordi bilaterali ha perciò netta priorità rispetto all'applicazione rigorosa dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa. Allo stesso modo i verdi liberali sono favorevoli alla rapida estensione della libera circolazione delle persone alla Croazia¹. I verdi liberali, per contro, rifiutano il progetto di legge che propone una clausola di salvaguardia unilaterale, avanzato dal Consiglio federale.

Se l'applicazione dell'iniziativa sull'immigrazione di massa prevedesse dei contingenti fissi e l'adozione severa della priorità d'impiego accordata alla forza lavoro indigena, non sarebbe possibile raggiungere un accordo con l'UE. I verdi liberali, perciò, hanno sempre sostenuto che la via bilaterale, più volte confermata dal popolo, deve avere la priorità rispetto all'applicazione severa dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa. "L'iniziativa delle Alpi è stata applicata in modo molto pragmatico nel quadro dei bilaterali I e recentemente con la seconda canna del Gottardo. Oggi, infatti, in caso di applicazione rigida dell'articolo sulla tutela delle Alpi, nessun camion potrebbe più transitare dalle Alpi e l'aumento della capacità stradale del Gottardo sarebbe strettamente vietata. Ora i verdi liberali richiedono lo stesso pragmatismo anche per l'iniziativa contro l'immigrazione di massa", dichiara Martin Bäumle, Presidente del pvl.

Il progetto di legge del Consiglio federale è precipitoso

L'obiettivo finale è quello di trovare una soluzione concordata con l'UE. Ogni altra soluzione crea un'incertezza giuridica supplementare, e questo è veleno per la piazza svizzera. Solo l'accesso illimitato al mercato europeo consente alle nostre imprese di competere in un contesto economico difficile e di essere all'avanguardia a livello internazionale. Al momento attuale l'introduzione unilaterale di una clausola di salvaguardia non è opportuna. I verdi liberali, perciò, rifiutano il progetto di legge del Consiglio federale", sostiene la Presidente del gruppo parlamentare Tiana Angelina Moser. Per i verdi liberali è incomprensibile che il Consiglio federale si infligga inutilmente delle pressioni, invece di concludere dapprima le trattative con l'Unione europea e di sfruttare il termine che gli spetta di diritto conformemente al mandato costituzionale.

¹ Cfr. Comunicato stampa del 4 marzo 2016 (http://verdiliberali.ch/attuale/comunicati-stampa.html?show=cl_f93564e7-7971-4cbe-8802-4cb11ee724a2)